



# Il Nostro Villaggio

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA BANCA DI ROMA



ANNO V - N.4 - DICEMBRE 2012





## VERSO I 60 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

**E'** trascorso un altro anno: siamo agli sgoccioli del 2012 e quindi è d'obbligo fare il punto.

E' stato anche il primo anno che mi ha visto assolvere ai compiti di Presidente del nostro Sodalizio e di Consigliere del Fondo Pensione.

Il contesto generale del Paese, come noto alle prese con una profonda crisi finanziaria e di identità, ha accentuato problemi e difficoltà. Oggi, tuttavia, considerato anche che siamo prossimi al Santo Natale ed al relativo clima di letizia, vorrei dare conto di quanto fatto e dei risultati ottenuti, pochi o molti che siano, in chiave positiva. Non cito ma ricordo soltanto il discorso del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto.

I due problemi di fondo che ci vedono prioritariamente impegnati sono stati e sono il disavanzo attuariale del Fondo e le questioni emerse in relazione all'assistenza sanitaria di Uni.C.A.

Il Fondo, come sapete, è alle prese con un disavanzo attuariale che, seppure proiettato nel lungo periodo, va assolutamente sanato e ci auguriamo che tale risanamento avvenga non soltanto attingendo alle pensioni ma con l'impegno ed il contributo anche delle altre parti interessate: la Banca, quale Parte Istitutiva, perché rimborsi il costo per il Fondo dovuto a esodi, prepensionamenti e cessione di sportelli; il Sindacato, come altra Parte Istitutiva, perché coinvolga i colleghi ancora in servizio e perché difenda con il consueto impegno gli interessi di tutti i lavoratori, quindi anche dei pensionati. Pertanto ci auguriamo che l'attuazione del piano di risanamento venga effettivamente articolata coinvolgendo

le già citate tre parti in modo da non gravare, come spesso accaduto, soltanto sulla parte più debole.

Absolutamente inaspettate, invece, le restrizioni nelle coperture assicurative poste da Uni.C.A., Cassa Assistenza UniCredit, alla quale, con decorrenza 1° gennaio, hanno aderito tutti i colleghi già impegnati con Caspie fino al 31 dicembre 2011.

In sede di formalizzazione della nuova adesione è emerso il cambio di Provider da Winsalute ad Assirecre e la clausola di non copertura di tutto quanto emerso, diagnosticato e curato ante 1° gennaio 2012. Come si può pensare che si arrivi a superare i sessanta anni senza malanni progressivi?

L' esclusione ha un impatto rilevante sulla serenità degli interessati: infatti la mancata copertura assicurativa, in particolare per quei mali più gravi che notoriamente si protraggono con varie recidive nel tempo, comporta pesanti oneri e annulla quasi del tutto le finalità di una Associazione il cui Statuto, all'articolo 3, recita *"Uni.C.A. .... ha lo scopo di garantire e gestire, con finalità esclusivamente assistenziali, ispirandosi a principi solidaristici e mutualistici, a favore dei propri iscritti persone fisiche e loro familiari, forme di assistenza sanitaria anche integrative delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale ..."*.

Bisogna ancora sottolineare la disparità di trattamento creata, anche se devo ritenere in buona fede, tra quanti hanno aderito ad Uni.C.A. negli anni precedenti e quanti lo hanno potuto fare solo a gennaio scorso.

Va ancora sottolineato che il costo della polizza sanitaria è intera-

mente a carico del pensionato. Non vorrei che pagassimo una eventuale minore redditività riferita al comparto degli attivi.

Su questi argomenti, peraltro ne ho già parlato in precedenza, si sta facendo tutto il possibile anche se qualche volta sembra di scontrarsi, come scriveva Cervantes, con i mulini a vento.

Ciò nonostante, visto che alla fine siamo tutti colleghi, chi come noi in pensione e chi come i nostri interlocutori ancora sulla breccia, siamo convinti che ragionando sui problemi e imponendoci giusti comportamenti si riusciranno a trovare adeguate soluzioni.

L' Associazione, inoltre, è stata impegnata nella rivisitazione del sito internet che spero diventi pienamente operativo nei primi giorni del prossimo anno, con la realizzazione de "Il Nostro Villaggio", con le convenzioni e con i rinnovi ampliati delle coperture assicurative gratuite per gli associati.

Da sottolineare la consulenza svolta per i colleghi presso INPS e Fondo.

Solo un cenno ancora al Coordinamento che ha visto l'adesione di tutte le Associazioni che fanno riferimento al Gruppo UniCredit e che, grazie al suo Presidente, svolge un ottimo lavoro di selezione, canalizzazione e soluzione dei diversi problemi (nella sezione *news* riferiamo sull'ultimo incontro svoltosi a Milano con la partecipazione anche di esponenti della Banca). Segnalo ancora gli ottimi risultati che abbiamo avuto dalla fusione con la ex Unione Pensionati del Banco di Santo Spirito che ci ha consentito di acquisire nuovi amici e diverse esperienze e professionalità.

Invece non siamo ancora riusciti, e



ce ne rammarichiamo, a convincere gli amici dell'Associazione Cassa di Risparmio di Roma, nonostante la quotidianità dei rapporti e le numerose attività in comune, sull'utilità di dare vita insieme ad una unica nuova entità; c'è da considerare, ancora, che siamo tutti usciti dal Gruppo Capitalia.

Superfluo dire che saremmo lieti che ciò si verificasse anche per poter interagire uniti con la Banca: certamente ci potremmo muovere da una migliore posizione. Comunque non bisogna mai dare per scontato nulla.

Stesso discorso vale per l'Associazione "Giorgio Benetti" con la quale, grazie anche ai cordiali e collaborativi rapporti personali si è instaurato un clima decisamente amichevole e positivo con obiettivi comuni, contrariamente al passato che ci ha visto spesso contrapposti.

A questo punto mi fermerei anche perché ho già ampiamente trasformato una nota di fine anno in un elenco di fatti e di iniziative, quasi un inventario.

Il 2013 sarà per l'Associazione un anno particolare in quanto vedrà il compimento di 60 anni di attività.

Indubbiamente un importante traguardo che ci deve indurre ad andare avanti ed a mantenere vivo il legame tra tutti noi.

Non abbiamo ancora definito come sottolineare l'avvenimento al quale, comunque, cercheremo di dare il giusto risalto; forse riusciremo a riprendere l'iniziativa dell'udienza presso il Santo Padre, non averla già realizzata potrebbe così diventare una positività.

Che posso dire ancora? Certamente che ritenevo meno coinvolgente ed impegnativa l'attività di Presidente dell'Associazione; non è così, mentre sono certamente positivi i ritorni anche se in termini di rapporti personali con tanti colleghi conosciuti e non negli anni trascorsi nel Banco di Roma e, da ultimo, nella Banca di Roma.

Importante l'attività ed il sostegno di quanti, nei diversi ruoli, si sono adoperati al meglio per il conseguimento degli obiettivi sociali.

Ringrazio tutti per la preziosa collaborazione e per il sostegno fornito nell'affrontare la quotidianità del lavoro comune.

In conclusione auguro a tutti, associati e non, pensionati o ancora in servizio, del Gruppo e di altri Gruppi, a tutti insomma quanto di meglio ci si possa augurare, con la speranza che il prossimo anno sia come ciascuno lo immagina e lo desidera e così per il seguito.

Un abbraccio forte.

**Fulvio Matera**

Dal prossimo numero, marzo 2013, saremo costretti ad inviare "Il Nostro Villaggio" la rivista trimestrale dell'Associazione solamente agli associati e non più, come accadeva dal primo numero del settembre 2008, a tutti i pensionati Banca di Roma.

Decisione sofferta ma inevitabile, dovuta ad una serie di cause che vanno dall'aumento dei costi all'assai scarso ritorno in termini di nuovi associati allo scopo sollecitati in più occasioni attraverso la pubblicazione sulla rivista della scheda di adesione. Per equità e rispetto verso i nostri associati non potevamo continuare a gratificare quanti nelle intenzioni e nei fatti dimostravano di non gradire la rivista stessa.

Il Nostro Villaggio tornerà a breve di nuovo disponibile per tutti, perché la contemporanea uscita sulla Rete del nostro sito ([www.associazionepensionatibdr.it](http://www.associazionepensionatibdr.it)) rivisto nella grafica e nei contenuti consentirà di consultare on-line il numero della rivista in distribuzione ed anche i fascicoli precedenti.







# MESSA IN SICUREZZA DEI CONTI DEL FONDO

Caro Presidente dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma, care amiche e cari amici dell'Associazione, colgo con grande piacere

E' ovvio che ciò non può prescindere dall'uso di buon senso da parte delle componenti coinvolte, una grande determinazione nel difendere il nostro sodalizio e la

e di proseguire, con successo, la profonda opera di riqualificazione del patrimonio della Sezione a prestazione definita.

Caro Presidente, quale Consigliere di Amministrazione ma soprattutto nella Tua veste di Presidente del Comitato Istruttorio per i Controlli Interni, delicatissimo Organismo preposto alla vigilanza ed al controllo della vita del Fondo, hai dimostrato - come e più degli altri - competenza, professionalità e grande spirito di servizio che sono garanzia di lunga prospettiva di vita del Fondo.

Care amiche, cari amici, caro Fulvio, formulo a tutti Voi e alle Vostre famiglie, a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione del Fondo, i migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.



l'opportunità che mi viene offerta di portare a tutti voi un saluto e noticiarVi in merito alle prospettive ed allo stato di salute del nostro Fondo Pensione.

Come saprete, lo scorso 15 novembre si è tenuto a Milano un nuovo incontro tra Fonti Istitutive (Azienda e Organizzazioni sindacali) al fine di individuare le soluzioni più idonee che consentano la messa in sicurezza dei conti del Fondo così da dare allo stesso un lungo orizzonte temporale di vita. In tal senso manifesto tutto il mio ottimismo.

Nel corso dell'incontro si è palesata la piena disponibilità di tutti i soggetti presenti, Azienda e Organizzazioni sindacali, a ricercare in tempi brevi iniziative volte a dare una soluzione definitiva alle problematiche del Fondo.

disponibilità di ognuno a fornire il proprio contributo per il raggiungimento di un obiettivo irrinunciabile, auspicato anche dall'Autorità di Vigilanza (Covip).

Ritengo che il clima di grande cordialità che ha caratterizzato l'incontro sia stato favorito anche dall'apprezzamento manifestato da tutte le parti in causa nei confronti dell'attuale nuovo Organo di governo del nostro sodalizio capace, in una situazione di grave crisi economica come quella che stiamo attraversando, di assicurare ottimi risultati economici nella Sezione a contribuzione definita

**Enrico Marongiu**

*Vice Presidente del Fondo Pensione per il Personale della Banca di Roma*





# L'ECLISSI DELLA COVIP

Come è ben noto, nel corso dell'estate, Governo e Parlamento si sono esercitati sui problemi di contenimento della spesa pubblica (spending review) e così, nella morsa risparmiosa del governo, era finita anche la Covip, come aveva segnalato nel numero scorso anche "Il Nostro Villaggio".

In effetti, sull'onda di risalenti progetti, la Covip ha corso, forte, il rischio di essere soppressa, mediante accorpamento delle sue funzioni a quelle dell'Isvap e creazione di un unico nuovo ente.

Scopo dichiarato di questa manovra di concentrazione unificatrice era di realizzare la vigilanza dei settori finanziario, assicurativo e del "risparmio previdenziale" in collegamento con la vigilanza bancaria, accorpandosi tutte queste funzioni in un istituendo ente, la cui Presidenza sarebbe stata affidata al Direttore Generale della Banca d'Italia, attraverso la cui figura si sarebbe così realizzata una sorta di unione personale. Non vale la pena di soffermarsi ulteriormente sui dettagli dell'articolo 13 (d.l. 95/12), che in sede di conversione (l. n. 135/12) è stato mutilato di ogni riferimento alla Covip, e tuttavia continua ad operare come inizialmente previsto, ma per il solo settore assicurativo, risultando soppresso comunque l'ISVAP, per confluenza nell'IVASS: cosicché, un'operazione già discutibilmente ipotizzata con obiettivo di risparmio, potrebbe risultare neutra o addirittura più costosa per effetto dell'onerosità implicita nel semplice disbrigo delle pratiche amministrative per riattivare le vecchie funzioni sotto nuova forma.

L'eclissi della Covip (il termine è puntuale, riferendosi a scomparsa temporanea) non è passata senza lasciare traccia, e senza che se ne debba cogliere qualche insegnamento. Non più che una traccia sta nella firma apposta alla comunicazione 13 luglio 2012 dall'allora decaduto, Presidente Finocchiaro, in qualità di Commissario straordinario nominato ex lege, e in alcune risposte a quesiti rese in vigenza del decreto: all'atto della mancata conversione delle norme dell'art. 13 relative alla Covip, grazie alla tecnica legislativa usata, si è determinato un effetto ripristinatorio della Commissione, senza soluzione di continuità con la situazione in essere alla data di entrata in vigore del decreto legge: Covip resurrexit!.

Un eccesso di leggerezza del Governo, che per di più aveva mutato il nome della materia in "risparmio previdenziale"? Comunque, sul sito della Covip, al di là di

dette tracce, non risultano altre indicazioni. La vicenda, in sé considerata, rafforza l'idea che la materia sulla quale la Covip è chiamata a vigilare non può confondersi con le altre forme di risparmio (assicurativo e finanziario) per finire sottoposta ad una logica di rafforzata vigilanza meramente bancaria. La preminente dimensione professionale e previdenziale del sistema pensionistico complementare, nonostante la sua prosimità con il mercato finanziario ed assicurativo, ne esalta la dimensione sociale in ragione della funzione ad esso comunque assegnata dal legislatore quanto meno dal 1993 e ribadita dal d. lgs. n. 252/05 – nonostante la maggiore inclinazione liberista del regime post 2006 – volta ad "assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale".

E' questo, un essenziale tratto distintivo della COVIP sul piano sia funzionale sia istituzionale, rispetto ad altre Autorità (e quindi, anche alla nuova IVASS, nascente dal ridimensionato art. 13) che, a tutela delle varie utenze, vigilano sul comportamento rispetto alle regole di mercato dei soggetti (imprese, ma non solo), operanti nei settori di competenza, in

un'ottica prevalentemente economicistica; ed è sempre questo tratto a giustificare il ruolo pregnante delle fonti istitutive sindacali, fino a consentire - non senza qualche perplessità - l'estensione del meccanismo di destinazione del TFR verso i fondi negoziali, indipendentemente dall'iscrizione alle OO. SS., per effetto dell'inerzia degli interessati (c.d. adesione tacita).

Da qui le riflessioni, o meglio gli inviti, a considerare da parte della Covip, ma soprattutto da parte degli stessi attori sociali, il problema della corretta trattazione dei problemi del finanziamento, in termini di lotta alla omissione contributiva (laddove essa si manifesta), sottraendosi le fonti istitutive alla tentazione di considerare il problema solo come un semplice elemento della negoziazione collettiva e di ritenere suscettibili di mera trasposizione concettuale le logiche del mercato e della concorrenza al fine della risoluzione dei problemi di crescita del sistema pensionistico di secondo livello.

\* Per ulteriori approfondimenti, vedi Osservatorio Giuridico Mefop n. 29.

**Prof. Pasquale Sandulli**

*già Ordinario di Diritto del Lavoro*

*Dip. di Diritto ed Economia delle Attività Produttive*

*"Sapienza" - Università di Roma*

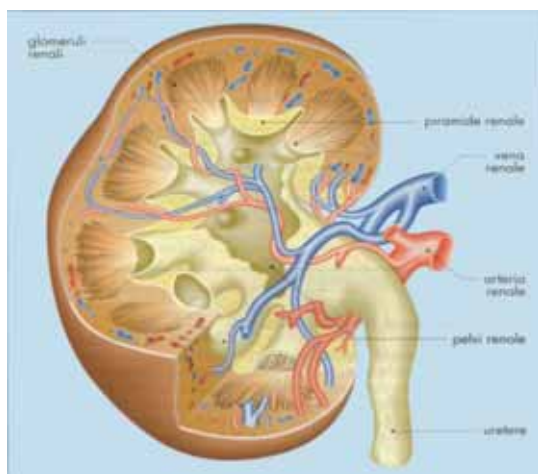
*Docente LUISS Dir. Prev. Complementare*





# LA MALATTIA RENALE CRONICA

Nell'immaginario collettivo la malattia renale cronica è associata alla dialisi o al trapianto e quasi accompagnata da una sensazione di ineluttabile fatalismo come se, in assenza di terapia specifica, solo l'alta tecnologia possa qualcosa. Forse è un paradigma della mentalità del nostro paese che ci fa dare il meglio di noi nelle emergenze dopo



averne trascurato i segni premonitori.

Cominciamo col dare alcuni numeri: a fronte del fatto che i dializzati ed i trapiantati renali sono circa lo 0,6% della popolazione generale, è stimabile che nella popolazione adulta (>18 anni) circa un individuo su 10 abbia un grado di insufficienza renale moderata, cioè una funzione renale espressa come "filtrato glomerulare" - dimezzata o più che dimezzata rispetto alla norma. Il "filtrato glomerulare"<sup>1</sup> può essere calcolato attraverso alcune formule che richiedono la conoscenza del valore della creatinemia: la prima conclusione, quindi, è che l'azotemia, tanto mitizzata negli anni passati, non è di alcuna valenza nella gestione della malattia re-

nale cronica! Consideriamo ora che i fattori di rischio per la comparsa/progressione della malattia renale cronica sono in gran parte comuni a quelli delle malattie cardiovascolari: le persone con diabete, ipertensione arteriosa, malattie cardiache, obesità, età elevata, abitudine al fumo e basso livello di istruzione hanno maggiore probabilità di essere affette dalla malattia.

Ecco quindi un altro snodo cruciale: conoscere il valore del "filtrato glomerulare" di questa coorte di popolazione a rischio diventa fondamentale per prevenire la malattia renale cronica attraverso il controllo delle malattie predisponenti e la promozione degli stili di vita salutari.

Va detto inoltre che la malattia renale cronica è anche un segnale di malattie cardiovascolari: quando il "filtrato glomerulare" di un rene, causa il danno vascolare indotto dal diabete o dall'ipertensione, diminuisce l'organo, al fine di assicurarsi comunque il normale flusso di sangue, reagisce e attraverso l'immissione in circolo di alcune sostanze salva sé stesso ma danneggia il cuore. Così l'essere portatori di una malattia renale cronica di grado moderato finisce per triplicare il rischio di infarto e di ictus.

Possiamo quindi condividere il fatto che un intervento precoce centrato sui pazienti con malattia renale cronica, un decimo della popolazione italiana, aumenta le possibilità di successo della prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari.

Conoscere infine il proprio "filtrato glomerulare" significa non solo aumentare la vigilanza sui fattori di rischio cardiovascolari, ma anche

curare precocemente tutte le altre conseguenze della insufficienza renale: per esempio l'anemia o le alterazioni del metabolismo del potassio e del fosforo, condizioni che possono essere asintomatiche e quindi a rischio di non diagnosi se non inserite in un protocollo di monitoraggio (in fondo, se ci si sente bene, dal medico non ci si va!). Quanti dei miei 25 lettori sanno che la terapia con la vitamina D in alcuni pazienti con malattia renale cronica potrebbe rappresentare il determinante di una buona qualità della vita attraverso la salute dell'osso e delle arterie?

Per concludere la malattia renale cronica può essere asintomatica fino ad uno stato avanzato: non deve essere dunque il "mal di reni", che in realtà identifica la lombalgia, a costituire motivo per accedere alla visita medica per fare uno screening in merito, occorre piuttosto verificare che tra le analisi che annualmente facciamo sia sempre presente la "creatinina", la base per conoscere il valore del "filtrato glomerulare".

**dr. Enzo Pirrotta**

*Medico di Medicina Generale  
Specialista in Malattie Cardiovascolari  
Specialista in Medicina dello Sport  
Perfezionato in Psichiatria*

<sup>1</sup> Per filtrato glomerulare si intende la quantità di plasma con la relativa quota in acqua e sali che passando attraverso i reni costituisce la base per la produzione dell'urina: un valore tra 80 e 120 centimetri cubici per minuto è di tutta tranquillità, mentre dobbiamo cominciare a preoccuparci per valori intorno a 60; valori sotto i 30 identificano uno stato di insufficienza renale.







## QUOTE ASSOCIATIVE

Come previsto nell'Accordo di fusione gli associati di provenienza Unione Pensionati del Banco di Santo Spirito a partire dal 2013 corrisponderanno la stessa quota annua di tutti gli altri iscritti all'Associazione.

Riportiamo di seguito l'ammontare di tali quote, diverse a seconda della qualifica e dell'inquadramento al momento del pensionamento:

euro 35,00 - per il Personale proveniente dalla categoria direttiva (Dirigenti, Funzionari, Quadri Direttivi 3° e 4° livello)

euro 20,00 - per il personale proveniente dalle altre categorie (Quadri Direttivi 1° e 2° livello, impiegati, ...)

euro 20,00 - per i titolari di pensione di reversibilità (Superstiti).

Con l'occasione, riteniamo opportuno rammentare i benefit di cui fruiscono tutti gli associati:

- n. 2 polizze assicurative con onere totalmente a carico dell'Associazione:
  - a) "Globale Casa" - per la copertura dei rischi rivenienti da furti con destrezza, rapine e scippi subito al di fuori della propria abitazione e dei rischi di incendio e furto al contenuto dell'abitazione
  - b) "Infortuni" - per la copertura delle spese mediche esclusivamente conseguenti ad infortunio dovuto all'azione del furto con destrezza, della rapina e dello scippo.
- n. 2 convezioni:
  - a) con la L. & N. Dé Liguori Srl – Agenzia Generale della Compagnia HDI - per il riconoscimento di condizioni agevolate per l'Assicurazione auto (RC Auto e Incendio e furto, Atti vandalici, Eventi naturali, Infortuni del conducente, ecc.);
  - b) con l'UNSI, Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori, la quale mette a disposizione degli iscritti alla nostra Associazione i suoi centri di assistenza fiscale – CAF – capillarmente dislocati su tutto il territorio nazionale applicando uno sconto del 30% sulle tariffe in atto per tutte le prestazioni a titolo oneroso, ivi compresa la compilazione dei modelli 730;
- consulente a disposizione per problematiche INPS e Fondo;
- rivista trimestrale "Il Nostro Villaggio".

## FONDO PENSIONE

Poco da aggiungere a quanto riferito dal Vice Presidente del Fondo Pensione, Enrico Marongiu, nella lettera riportata a pagina 4. Apprezziamo lo spirito costruttivo e l'ottimo impegno, peraltro indirizzati su obiettivi comuni. Resta fondamentale l'attenzione, una volta riconquistato l'equilibrio finanziario, a che non si verifichino più situazioni di deficit. Ovviamente, ma appare quasi pleonastico ribadirlo, al momento restano attuali tutte le problematiche, ivi compreso l'ipotizzato blocco della perequazione.

\* \* \*

Con la pensione del mese di novembre è stata accreditata la quota Irpef, già addebitata in eccedenza rispetto al dovuto, a seguito della defiscalizzazione del premio Uni.C.A. 2012 a suo tempo pagato sempre tramite il Fondo in due rate. In sede di prossima dichiarazione dei redditi, pertanto, non andrà dedotto l'ammontare di tale premio, ma si potranno dedurre soltanto le quote delle spese sanitarie rimaste effettivamente a carico dell'assistito (franchigie, percentuali non coperte, ecc.). Comunque, a tempo debito, saremo più puntuali tornando in argomento sia in questa sede sia sul sito.

## ASSISTENZA SANITARIA

Uni.C.A.

L'ultimo Consiglio di Amministrazione di Uni.C.A. ha deliberato l'avvio della Campagna di Prevenzione 2012/13 ed il relativo stanziamento di oltre 4 milioni.

La Campagna si svolgerà in due fasi: la prima (novembre 2012 - luglio 2013) riservata a coloro che hanno già partecipato a uno o entrambe le precedenti Campagne del 2009/10 e 2010/11, la seconda (agosto - novembre 2013) per coloro che non hanno partecipato ai precedenti screening.

I protocolli, riguardanti malattie oncologiche, cardiovascolari e ipertensione, differenziati per sesso e fasce di età, sono stati validati dal nuovo Comitato Scientifico. Consisteranno in un check-up di base per gli ultraquarantenni ed un check-up più approfondito per gli ultrasettantenni e per coloro che, indipendentemente dall'età, nelle precedenti Campagne abbiano presentato un rischio cardiovascolare > 3%.

Gli accertamenti cardiovascolari e ipertensivi, negli standard del "Progetto cuore" del Ministero della Salute, saranno comunicati agli assistiti e, in dati aggregati e non individuali, anche ad Uni.C.A. per la programmazione delle future campagne di prevenzione.

Destinatari saranno i Titolari di copertura - dipendenti, esodati o pensionati - ed i soli coniugi. Tutti gli assistiti saranno informati circa i tempi e le modalità di partecipazione mediante pubblicazione sul sito di Uni.C.A. e, per i pensionati ed esodati, mediante invio postale.



### CASPIE

E' stata rinnovata anche per il 2013 la convenzione in essere tra il Circolo aziendale della Banca di Roma e Caspie. Per maggiori informazioni ci si potrà rivolgere direttamente al Circolo (tel. 06.54243436 e 06.54243440).

### ALLIANZ

Come meglio precisato al punto successivo, siamo usciti con decorrenza 1° gennaio c.a. dalla FAP per cui, salvo fatti nuovi, al momento siamo esclusi dalla possibilità di stipulare o rinnovare polizze assicurative con Allianz.

### **FAP CREDITO**

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione nella seduta del 29 ottobre scorso ha esaminato la posizione con la Federazione confermando il giudizio già espresso sull'eccessiva onerosità della quota di adesione; peraltro, preso atto che dal 1° gennaio prossimo tale quota sarà ridotta, si è riservato eventuali ulteriori valutazioni.

### **SITO INTERNET**

Dal prossimo mese di gennaio verrà attivato il nuovo sito dell'Associazione, migliorato nella veste grafica, più accattivante e di facile lettura, e nei contenuti.

In particolare vogliamo sottolineare le seguenti caratteristiche:

- Contatti con l'Associazione: è previsto un apposito spazio dove l'utente potrà inserire i propri messaggi (richieste, comunicazioni, ecc.) che verranno automaticamente indirizzati ed inviati;
- Newsletter: ogni utente potrà inserire il proprio indirizzo e-mail sul quale riceverà direttamente le notizie;
- Rivista: sarà possibile consultare on-line tutti i numeri de "Il Nostro Villaggio".

L'accesso sarà libero, senza necessità di alcuna abilitazione.

### **COORDINAMENTO**

Il 23 ottobre scorso si sono riuniti a Milano i rappresentanti delle Associazioni dei Pensionati del Gruppo UniCredit che hanno aderito al Coordinamento.

I lavori sono stati aperti dal Presidente Pennarola il quale ha comunicato che tutte le Associazioni aventi UniCredit come Banca di riferimento hanno aderito al Coordinamento, fatta eccezione per l'Associazione di Cassamarca che non ha ancora perfezionato l'accordo.

E' stato ribadito che lo scopo del Coordinamento è quello di creare un'unione di tutti i Pensionati di UniCredit e di rappresentare un unico interlocutore per l'Azienda: il Coordinamento è vettore delle richieste di tutti. I problemi sono molti e certamente non diminuiranno nel breve periodo per cui diventa particolarmente importante l'impegno dell'Azienda di mantenere sempre buoni i rapporti. Nel pomeriggio sono intervenuti alla riunione i signori Berardi e Fumo, in rappresentanza dell'Azienda, e Cardilli, quale Direttore Generale di Pension Funds. Sono state illustrate le condizioni bancarie riservate ai pensionati ed è stato assicurato che al più presto verranno diramati appositi fascicoli informativi contenenti sia le condizioni riservate sia le diverse tipologie previste per il personale in quiescenza e per i familiari.

Per quanto riguarda i rapporti con i Fondi Pensione Cardilli ha manifestato la disponibilità a sensibilizzare la propria Struttura perché risponda al meglio alle esigenze dei colleghi. Numerose le altre questioni trattate ed i conseguenti interventi. L'incontro si è concluso sottolineando lo spirito di affettuosa colleganza che ha animato i lavori e la disponibilità della Banca. L'intero verbale della riunione verrà riportato sul nostro sito.

### **UDIENZA IN VATICANO**

Con rammarico abbiamo dovuto rinunciare per quest'anno all'organizzazione dell'evento a causa di complicazioni organizzative. Contiamo di riproporre l'iniziativa il prossimo anno anche in occasione del 60° anniversario della costituzione della nostra Associazione.

### **SEDE DELL'ASSOCIAZIONE**

Ad inizio 2013 la nostra Sede di Roma si trasferirà in **Via Padre Semeria n. 9**, nello stabile di proprietà della Banca dove è anche ubicato il nostro Fondo Pensione. Appena possibile daremo notizia di tutti i nuovi recapiti tramite sito.

### **MESSA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI**

Il 15 novembre, nella Basilica dei Santi Apostoli nell'omonima piazza di Roma, alla presenza di numerosi colleghi e familiari si è celebrata la tradizionale Messa in suffragio dei nostri cari defunti.

### **REGIME AGEVOLATO PER LE ANTICIPAZIONI DEL FONDO PENSIONE AL PERSONALE IN SERVIZIO**

Il D.L. 10.10.12 n. 174 ha preso ulteriori misure di sostegno in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. Per un periodo transitorio di tre anni decorrenti dal 22 maggio i Fondi Pensione sono stati autorizzati a concedere anticipazioni per acquisto/ristrutturazione prima casa con applicazione dell'imposta sostitutiva del 15% in luogo del 23%. Ciò a favore dei residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo.



## ANAGRAFICO

### Hanno aderito all'Associazione ... e li accogliamo con simpatia:

Balestri Giancarlo – Livorno	Miniati Adele – Como
Carrieri Leonarda - Taranto	Morelli Paolo – Livorno
Casaburi Margherita – Sirignano	Nisio Francesco Paolo – Bari
Corso Amalia Teresina – Trieste	Privitera Antonino Salvatore – Viagrande
Cristiani Antonio – Barletta	Puz Boris – Livorno
Gagliardi Vito Rocco – Toritto	Sabatino Giuseppe – Grumo Appula
Gambacciani Claudio – Livorno	Solari Leopoldo – Livorno
Iuorio Giancarlo – Bari	Stefani Cinzia – Trieste
Lanciotti Adriana – Roma	Vino Francesco – Bari

### Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

Affricani Tullio – Roma	Liuzzo Giuseppe – Genova
Antonelli Giuseppe – Roma	Luciano Luigi – Alba
Argentati Virgilio – Matelica	Magrelli Fabio – Roma
Avano Clara – Roma	Manzini Dorina – Firenze
Bagantoni Lilia – Roma	Marelli Amelio – Cantù
Balabani Alessandro – Trani	Margaritora Elio – Torino
Balbi Arnaldo – Malgrate	Maventi Ersilia – Arezzo
Barbalinaro Maria – Napoli	Mazzoni Guido – Bologna
Barbera Anna – Bari	Minutoli Franca – Livorno
Beltramini Michele – Milano	Nardi Augusto - Ladispoli
Bindella Mafalda – Novate Milanese	Noletti Agostino – Milano
Bisani Anna – Napoli	Paoletti Otello – Nettuno
Bracco Salvatore – Palermo	Pepe Antonio – Cerignola
Burroni Roberto – Roma	Pierro Francesco – Roma
Cama Salvatore – Messina	Porcaro Agostino – Palermo
Camiciottoli Angela – Campomorone	Postrzin Zvonka – Lucignano
Camarata Michele – Roma	Puliti Roberto – Palestrina
Cappi Erino – Monzuno	Rado Giuseppe – Venezia
Cerpelloni Sergio – Verona	Riondato Antonio – Padova
Comuzio Ermanno – Bergamo	Saibeni Camillo Mario – Monza
Cornacchia Luigi – Monte Romano Sant Angelo	Rosaria .- Catania
Corsetti Arnaldo – Velletri	Sartori Egle – Pontremoli
Curati Giuseppe – Roma	Sivori Flora – Genova
D Osvualdo Mario – Ginevra	Taina Luisa – Piacenza
De Marchis Maurizio – Santa Marinella	Tavecchio Gianpaolo – Angera
De Rosa Elena - Napoli	Tempestini Varo – Prato
Faleri Mario – Milano	Toschi Giuseppe – Roma
Fedele Domenico – Taranto	Urbino Iolanda – Roma
Giuliani Luigi – Firenze	Venturi Morena – Firenze
Guastella Ugo – Milano	Vitti Domenico – Castellana Grotte
Guido Pierina – Genova	Vivarelli Aldo – Roma
Innocenti Costantino – Firenze	Vizzich Giuseppe - Trieste
Innocenti Paolino – Roma	



# I NOSTRI POETI

## *Il Natale*

Giorni lunghi, caotici e pieni,  
segnati da un frenetico andirivieni.  
Preparativi intensi e frettolosi,  
per momenti speciali ed affettuosi.

E' il trionfo della cristiana carità  
e, talvolta, anche la fiera delle vanità.  
Però insieme a parenti ed amici  
siamo tutti più contenti e più felici.

E' un forte bisogno di amore,  
che ti accarezza dolcemente il cuore.  
E' un'occasione di grande serenità  
e vorresti che durasse per l'eternità

**Luigi Venier**

## *Serenità*

Un giorno anche noi saremo vecchi.  
Allora cercherò  
nel fondo dei tuoi occhi  
la felicità  
di questi giorni  
con te

**Gianluigi de Marchi**

## *Arie di Natale*

Ghirlande luminose  
e luci  
psichedeliche  
occhieggiano ritmiche  
tra i rami  
stillanti resine  
dell'albero di Natale  
che svetta

bianco di neve  
e d'oro.  
Lontano, ovattato,  
il suono mistico  
delle ciaramelle  
inonda i cuori  
di una gioia  
senza fine

**Tolmino Lattanzio**

Erano presenti molti colleghi (soprattutto pensionati) e la cerimonia si è svolta in un clima di affettuosa cordialità tra colleghi che hanno trascorso insieme moltissimi anni della loro vita bancaria. Sono intervenuti il dott. Massimo Santoro Dirigente Area Commerciale Toscana, il dott. Giorgio Garzelli ex Dirigente BdR, ora in pensione, il sottoscritto in qualità di Fiduciario per la Toscana dell'Associazione Pensionati della Banca di Roma e per aver lavorato in quella Filiale per alcuni anni nelle funzioni di Condirettore. Sono stato invitato a fare un "discorsino" ai presenti nel corso del quale si è anche cercato di fare proseliti per la nostra Associazione. Ho anticipato che da quest'anno sono aperte le iscrizioni anche ai Colleghi in servizio e che a breve tutti i Direttori delle Agenzie della Toscana avrebbero ricevuto da me apposita comunicazione in merito.

**Franco Marseglia**

## Chiude la storica filiale del Banco di Roma a Livorno





# PRESEPI DI IERI E DI OGGI

La leggenda vuole che sia stato San Francesco d'Assisi a creare la consuetudine del Presepe (in latino praesepium o praesepe) con la celebrazione della Messa nel villaggio di Greccio, la vigilia di



Natale del 1223, ad un altare preparato su una mangiatoia in una grotta con accanto a sé un bue ed un asinello.

La rappresentazione di un tema poetico quale la Natività non poteva non accendere la fantasia del popolo e degli artisti. Si sono avuti così da allora presepi a migliaia, di tutte le dimensioni, fastosi ed elementari. Alcuni di essi, lungi dall'essere mero folklore, assurgono a manifestazione d'arte ed investono vari campi (scultura, scenografia, pittura...)

Il presepe più antico che si sia conservato, realizzato da Arnolfo di Cambio, è custodito a Roma in Santa Maria Maggiore (in origine Sancta Maria ad Presepe). Un altro esempio mirabile è quello dell'Ara Coeli, sempre a Roma, ove si può ammirare il Santo Bambino, la figura singola di presepio più famosa, che la consuetudine vuole scolpita in Gerusalemme nel legno d'ulivo proveniente dall'orto di Getsemani

In Sicilia, a Scicli, nella Chiesa di S.Bartolomeo si custodisce un presepio cinquecentesco di incom-

parabile bellezza, meta di studiosi e di fedeli. Notevolissimi sono i Presepi teatrali del '700 napoletano, le cui figure costituite da manichini lignei ricoperti con abiti di stoffa venivano costruite con un realismo tutto par-

tenopeo ed inserite in scenografie di indubbia suggestione come si può ben vedere dalle parti di S.Gregorio Armeno. Ma sono i presepi più ingenui, senza eccessive pretese artistiche, che destano ammirazione. I sacri personaggi, creati da modesti artigiani, trovano una loro dimensione umana e finiscono con l'essere la copia fedele della vita quotidiana.

Ora questa usanza sembra volgere al tramonto. L'albero di Natale di provenienza nordica (si attribuisce a Martin Lutero intorno al 1530) si sta sostituendo gradatamente al presepe familiare.

Così anche quei bravi artigiani che scolpivano le figure e le plasmavano dall'argilla stanno scomparendo e sono gli ultimi a credere in una tradizione che sembra destinata ad esaurirsi.

**Silvestro la Monica**

(articolo tratto da "Il Villaggio" n.10 -1973)







# PEPATELLI E BUCCELLATO



I **pepatelli teramani** (o **mbepetielle**) sono dei **dolci tipici** della **cucina abruzzese**. **Non confondete i peperelli con i cantucci**, che seppur aventi negli ingredienti **mandorle** e miele, sono evidentemente tutta un'altra cosa.

**Ingredienti per i peperelli teramani (dosi per 4 persone):** 500 gr. di mandorle pelate e tostate; 500 gr. di miele; 1 arancia grande con la buccia non trattata, possibilmente da agricoltura biologica; 500 gr. di farina integrale o farina di tritello (che contiene la parte più sottile della crusca); 1 cucchiaino scarso di pepe nero, meglio se in grani e macinato al momento

### Preparazione

Lava l'arancia e grattugiane la scorza facendo attenzione a non prelevare la parte bianca perché è amara.

In un tegame fai sciogliere il miele a fuoco lento, quando è molto caldo ed è sul punto di bollire unisci le mandorle, la scorza di arancia, il pepe e in ultimo la farina. Mescola bene per fare incorporare gli ingredienti con l'aiuto di una spatola di legno, poi togli dal fuoco.

Versa il composto in una teglia rettangolare e fallo arrivare a circa 3 cm di spessore, lascialo raffreddare e poi procedi a tagliarlo in rettangoli di 5 cm per 1.

Metti i peperelli su una teglia leggermente imburata e cuocili in forno preriscaldato a 170 gradi per 15 minuti.

Sforna e fai raffreddare prima di servire o conservare in un barattolo di vetro. Se vuoi rendere i peperelli più croccanti puoi rimetterli nel forno caldo, ma spento, per qualche altro minuto.

Il **buccellato**, in siciliano *cuccidatu* è un dolce tradizionale siciliano, diffuso in tutta l'isola, e consumato nel periodo natalizio.

### Ingredienti

#### Per l'impasto

450 gr. farina bianca, 200 gr. zucchero, 1 pizzico di sale, 1 fialetta di aroma limone; 2 uova, 200 gr. burro o margarina, 1 busta di lievito in polvere

#### Per farcire e decorare

200 gr. fichi secchi, 70 gr. cedro candito, 70 gr. arancia candita, 100 gr. mandorle spellate tritate grossolanamente, 100 gr. miele, 50 gr. pinoli, 75 gr. zucchero, 3 cucchiaini di vino marsala, 1 uovo, 30 gr. pistacchi tritati

### Preparazione

Mescolare la farina setacciata con lo zucchero, il sale, l'aroma limone, le uova, il burro e, per ultimo, il lievito setacciato. Impastare rapidamente il tutto, fino ad ottenere una pasta liscia. Lasciare riposare l'impasto in frigorifero per almeno 30 minuti. Per la farcitura, mescolare in una terrina i fichi secchi tagliati grossolanamente, cedro ed arancia canditi, mandorle, miele, pinoli, zucchero e marsala. Su un foglio di carta da forno infarinato stendere la pasta con un matterello in una sfoglia rettangolare (50x25 cm), distribuirvi la farcitura e arrotolarla dal lato più lungo. Chiudere bene il rotolo alle due estremità, formando una ciambella e trasferire questa con la carta da forno sulla lastra del forno. Spennellare il buccellato con l'uovo sbattuto, bucherellarlo con i rebbi di una forchetta e cospargerlo con pistacchi. Cuocere per 30-35 minuti nella parte media del forno preriscaldato (elettrico 175-190 °C; ventilato 160-180°C; a gas 150-170 °C).







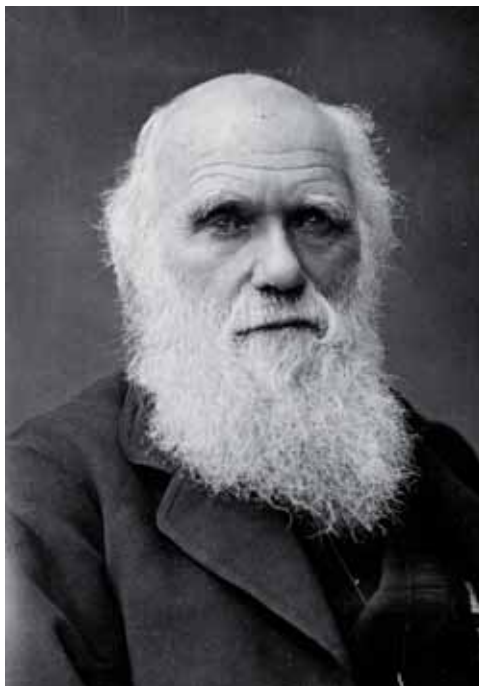
## QUANDO IL GENIO VA MALE A SCUOLA

L'ultimo caso è di quest'anno e riguarda il Nobel per la Medicina John Gurdon, giudicato al liceo troppo stupido per fare lo scienziato ha detto del suo prof. "A 15 anni dopo il primo semestre di scienze, nel giudizio scrisse che la mia idea di questo mestiere era ridicola. Le sue frasi posero fine al mio rapporto con la scienza". Salvo poi con perfetto humour inglese dire "Quando gli esperimenti non riescono, mi diverto a pensare che l'insegnante avesse ragione".

Ma come non ricordare altre improvvise predizioni di professori come quello che disse di Einstein "Non arriverà mai da nessuna parte". E il padre della relatività sembrò dargli ragione quando a 16 anni fu respinto dal Politecnico di Zurigo.

"Un ragazzo al di sotto degli standard comuni di intelletto" secondo i suoi insegnanti.

Charles Darwin dopo un'esperienza disastrosa a medicina fu, quindi, indirizzato verso la carriera religiosa, ma per fortuna della teo-



ria dell'evoluzione risultò un disastro anche lì.

Giuseppe Verdi non venne ammesso al Conservatorio di Milano per aver superato i limiti di età e per la scorretta posizione delle mani sul pianoforte.

Di Thomas Edison a 8 anni il suo maestro disse che era "confuso". Sua madre lo ritirò dalla scuola dopo tre anni per educarlo personalmente e lui poi registrerà il brevetto della lampada elettrica a incandescenza.

Non scienziato ma politico, Churchill era secondo il maestro delle elementari "un costante disturbo, sempre pronto a ficcarsi in qualche guaio".

I maestri dei collegi religiosi in cui fu costretto a studiare Alessandro Manzoni lo descrissero come "svogliato e insofferente".

Che dire poi dei cursus scolastici di altri "grandi" come Wolfgang Amadeus Mozart che solo per un pelo, a 14 anni, passò l'esame di ammis-

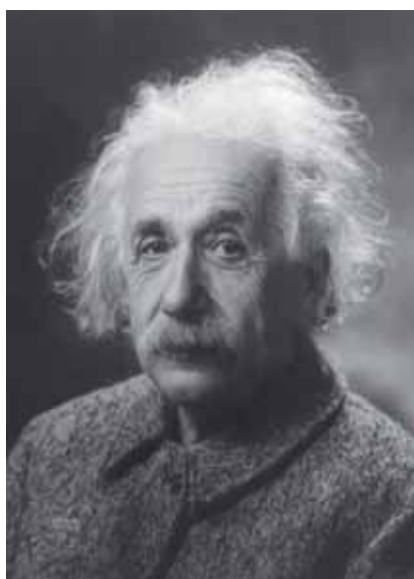
sione all'Accademia Filarmonica di Bologna.

A causa di un dissidio con l'insegnante Margherita Hack venne rimandata in matematica in terza media e oggi ricorda "Comunque è vero, la scienza studiata a scuola è molto diversa da quella che si affronta più tardi come professione".

Disagio con matematica e scienza anche per Rita Levi Montalcini. Ma il futuro Nobel per la Medicina attribuì le sue difficoltà al fatto che le medie Margherita di Savoia di Torino puntavano a formare brave spose e madri di famiglia. Non scienziate.

*Chiosa finale: le porte delle scuole devono dunque rimanere aperte a tutti e per nonni e genitori un invito a non drammatizzare: il genio che è nei vostri nipoti e figli potrebbe rivelarsi all'improvviso....*

**Maurizio Bocconcelli**





# ARTE

Il Nostro Villaggio

## RISCOPRIAMO I GRANDI MAESTRI

### LE CORBUSIER



Roma  
MaXXI  
fino al 17 febbraio 2013

### DEGAS



Torino  
Palazzina Belle Arti  
fino al 27 gennaio 2013

### PICASSO



Milano  
Palazzo Reale  
fino al 6 gennaio 2013

### GUTTUSO



Roma  
Vittoriano  
fino al 10 febbraio 2013







# ARTE

Il Nostro Villaggio

## MIRO'



Genova  
*Palazzo Ducale*  
 fino al 7 aprile 2013

## KANDINSKY



Pisa  
*Palazzo Blu*  
 fino al 3 febbraio 2013

## KLEE



Roma  
*Galleria Naz. d'Arte moderna*  
 fino al 27 gennaio 2013

## VERMEER



Roma  
*Scuderie del Quirinale*  
 fino al 20 gennaio 2013

Trimestrale dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma  
 Presidente : Fulvio Matera

Via Quintino Sella, 3 - 00187 Roma  
 tel.: 06. 48 55 84 / 48 56 42 fax: 06. 48 34 68  
 da lun a ven 9,30 - 12,00  
 mart e giov 14,00 - 16,00  
 mail: info@associazionepensionatibr.it  
 sito: www.associazionepensionatibr.it

Autorizzazione n. 264/08 del 07.07.2008

*Direttore Responsabile*  
 Maurizio Bocconcelli  
*Comitato di Redazione*  
 Maurizio Bocconcelli - Luigi Mangione - Marcello Mantica - Fulvio Matera - Marina Palombi  
*Impaginazione e grafica*  
 Matteo Bocconcelli

*Stampa*  
 CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma) -

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita







## **SOGNO DI NATALE**

***Era festa dovunque: in ogni chiesa, in ogni casa:***

***intorno al ceppo,***

***lassù; innanzi a un Presepe,***

***laggiù; noti volti tra ignoti riuniti in lieta cena;***

***eran canti sacri, suoni di zampogne,***

***gridi di fanciulli esultanti, contese di giocatori...***

***E le vie delle città grandi e piccole, dei villaggi,***

***dei borghi alpestri o marini,***

***eran deserte nella rigida notte.***

***E mi pareva di andar frettoloso per quelle vie,***

***da questa casa a quella,***

***per godere della raccolta festa degli altri;***

***mi trattenevo un poco in ognuna, poi auguravo:***

***Buon Natale***

**Luigi Pirandello**



**Il Nostro Villaggio**

